

MARTIN FUCHS Un salto nella storia

Il cavaliere svizzero è il primo a vincere il Gran Premio Rolex di Ginevra per due volte consecutive



Martin Fuchs primo con Clooney nel 2019 e primo con Leone Jei quest'anno. Non poteva esserci epilogo migliore per festeggiare la sessantesima edizione del concorso ippico internazionale di Ginevra. Con il successo del campione rossocrociato nel Rolex Grand Prix valevole per il Grand Slam of Show Jumping di domenica scorsa, il CSI a cinque stelle elvetico ha infatti scritto una nuova, grande pagina di sport. Nessuno prima, infatti, era riuscito a vincere questa ricca e prestigiosa gara per due volte consecutive,

anche se dopo un anno di stop. Il fatto poi che l'artefice di questa impresa sia stato l'idolo di casa ha reso il tutto ancor più esaltante, e non solo per i tantissimi appassionati tornati a gremire le tribune del Palexpo. Commentando il suo successo Fuchs ha detto: «È assolutamente fantastico ottenere la mia seconda vittoria qui a Ginevra. Leone Jei ha saltato alla grande in entrambe le manche del Gran Premio. Sapevo che grazie alla sua grande falcata potevo togliere dei tempi di galoppo, cosa che sarebbe stata difficile da fare per i miei avversari». E così è stato, seppur con un pizzico di fortuna. Vista la qualità del lotto dei parten-

ti, il Gran Premio è stato avvicinato e ricco di colpi di scena con sei dei trentanove binomi al via in barrage. Barrage nel quale il più veloce - seppur di un'inezia, 41.54 contro 41.35 - non è stato lo svizzero ma l'americano Kent Farrington con Gazelle che ha però pagato un malaugurato errore proprio sull'ultimo ostacolo. Il nuovo 'live contender' del Rolex Grand Slam of Show Jumping è quindi ora Martin Fuchs che punterà al Gran Premio Rolex di 'S Hertogenbosch del marzo 2022 per proseguire la sua rincorsa al Grand Slam ed ambire al super extra bonus di 1 milione di euro riservato a colui che centerà tre successi di fila.

ROLEX GRAND SLAM VITTORIE E CAMPIONI

Nato nel 2013, il Rolex Grand Slam of Show Jumping è la naturale evoluzione dell'antico legame tra gli sport equestri e il brand Rolex. Composto da quattro dei 'major events' di salto ostacoli - The Dutch Masters a 'S Hertogenbosch (Paesi Bassi), CHIO Aquisgrana (Germania), CSIO Spruce Meadows 'Masters' (Canada) e CHI Ginevra (Svizzera) - è dotato di un extra montepremi da capogiro. Oltre a quello previsto in ciascuna tappa, il regolamento del circuito, che non ha soluzione di continuità, mette in palio ben due milioni di euro per il cavaliere capace di vincere quattro Gran Premi consecutivi, un milione di euro nel caso di tre vittorie consecutive, 500 mila euro per due vittorie consecutive e di 250 mila euro per due vittorie non consecutive. Al momento solo il britannico Scott Brash ha centrato il Grand Slam (Ginevra 2014, Aquisgrana 2015 e Calgary 2015). Brash ha poi vinto di nuovo a Calgary nel 2016. Con tre vittorie, ma non consecutive, c'è poi lo svizzero Steve Guerdat (Ginevra 2013 e 2015 e Calgary 2021) mentre con due successi a testa figurano i tedeschi Marcus Ehning (Aquisgrana e Ginevra 2018) e Philipp Weishaupt (Aquisgrana 2016 e Calgary 2017), lo statunitense Kent Farrington (Ginevra 2017 e Aquisgrana 2019) e lo svizzero Martin Fuchs (Ginevra 2019 e 2021).



TOP TEN NEL SEGNO DI MAHER E DI EXPLOSION W

Stagione da ricordare per Ben Maher che a Ginevra ha aggiunto un altro grande successo al suo già stratosferico curriculum. Dopo l'oro individuale ai Giochi di Tokyo, le vittorie nel Rolex Grand Prix al Royal Windsor Horse Show e in altri Gran Premi tra i quali quelli del Longines Global Champions Tour di Valkenswaard e Parigi, il cavaliere britannico ha infatti vinto l'edizione numero venti della JRC Rolex Top Ten Final di Ginevra. Un successo prestigioso che per Maher è arrivato al quarto tentativo, terzo consecutivo, che migliora decisamente il terzo posto già centrato nel 2013 da 'esordiente' in quella che è la gara riservata ai dieci migliori cavalieri del mondo. Suo compagno di gara il sempre più fenomenale Explosion W, un cavallo sempre pronto negli appuntamenti che contano, come ha dimostrato anche stavolta dopo una seconda manche nella quale ha ribadito la sua superiorità. Determinati, precisi, rapidi, Ben Maher e il suo sauro hanno infatti inflitto oltre un secondo di distacco allo svedese Henrik von Eckermann ed King Edward, unico altro binomio capace di chiudere con due percorsi netti. «Explosion W è stato incredibile» - ha



detto Maher. «Prima di tornare in campo per la seconda manche ero un po' nervoso, ma per fortuna tutto è andato molto bene. L'atmosfera era speciale, il pubblico si è fatto sentire, e questo ci ha aiutato. Ginevra è davvero il concorso indoor più bello del mondo!» Il britannico ha voluto però condividere questa vittoria: «Il team che lavora con me svolge un ruolo enorme. A partire dai proprietari di Explosion W senza i quali non avrei mai potuto montare un cavallo della sua classe. fino a ma Cormac, il mio groom. Lui lavora con me da quando avevamo sedici anni, siamo cresciuti insieme, e tutto questo non sarebbe possibile senza di lui».

Esordio VINCENTE

Philipp Schulze-Toppfhoff a segno nella sua prima tappa di Coppa del Mondo

Sembra proprio che la stagione 2021/2022 della Longines FEI Jumping World Cup™ porti fortuna agli esordienti. Dopo il successo dell'olandese Kevin Jochems, vincitore ad ottobre del Gran Premio della prima tappa del girone dell'Europa Occidentale di Oslo, stavolta è stato il tedesco Philipp Schulze-Toppfhoff in sella alla grigia Concordess NRW ad aggiudicarsi l'appuntamento numero cinque di La Coruña, in Spagna. Così come Jochems, anche Schulze-Toppfhoff era infatti alla sua prima partecipazione in Coppa del Mondo, per un successo che segna una tappa importante della sua carriera già brillante a livello giovanile. Il 23enne tedesco di Münster vanta infatti i titoli europei individuale e a squadre conquistati da young rider nel 2019 e nel 2018, ed ancora l'oro a squadre nell'europeo pony nel 2013. «Questa è stata sicuramente la vittoria più importante che abbia mai ottenuto» - ha detto Philipp Schulze-Toppfhoff - e non so cosa dire se non che sono davvero, davvero felice». E il tedesco ha ben ragione di essere felice visto che la vittoria è arrivata in una gara con al via molti dei binomi più in forma della stagione che ha affrontato

a viso aperto nonostante fosse la sua prima in World Cup. Specialmente nel barrage decisivo, dove ha fatto valere la qualità della sua Concordess NRW: «Lei è un po' una diva, ma lotta sempre per me ed ha un carattere davvero potente» - ha aggiunto. «È di proprietà di mia madre ed è con noi da quando aveva quattro anni. Ci fidiamo l'uno dell'altro e lei è molto collaborativa perché sa che non le chiederò mai l'impossibile. Nel tempo abbiamo ricevuto molte offerte per venderla, ma siamo felici di averle rifiutate perché lei è semplicemente fantastica».

Dopo questa vittoria Philipp Schulze-Toppfhoff spera di avere la possibilità di guadagnare altri punti per qualificarsi per la finale della Longines FEI Jumping World Cup™ del prossimo aprile. Non prima, però, di una pausa natalizia per sé e i suoi cavalli. «Non saremo in gara nella tappa di Londra - ha concluso - ma spero di avere la possibilità di andare in quelle di Basilea e Amsterdam a gennaio. Vedremo».



Memorial Dalla Chiesa ancora GIACOMO CASADEI

Il giovane carabiniere ha vinto per la terza volta questa prestigiosa competizione giunta alla 30esima edizione

Con la trentesima edizione del Memorial Dalla Chiesa, il Gese di San Lazzaro di Savena è diventato ufficialmente la... seconda casa dei Casadei, con Giacomo in grado di far meglio di papà Mirco nel Gran Premio QN-Il Resto del Carlino, valido per il Gold Tour. Se Casadei senior si era infatti imposto in questa gara per due volte, nel 2005 e nel 2007, il figlio ha fatto anche meglio: quella dello scorso week-end è stata la terza affermazione per il teenager emiliano (ha ancora 19 anni), dopo le prime due ottenute nel 2016 e nel 2017. Per il giovane carabiniere un ulteriore motivo di soddisfazione è arrivato dall'essere diventato il cavaliere più giovane a calare il tris nel GP di San Lazzaro, dopo Arnaldo Bologni, Natale Chiaudani, Bruno Chimirri e Filippo Moyerso. In sella al grigio Let's Go FZ, un castrone hannover di 8 anni, Giacomo ha firmato due splendori netti, chiudendo con il miglior tempo (36.53) tra i 10 binomi ammessi al barrage tra i 52 al via nella cat. 145/150 con percorsi tracciati dallo chef de piste Andrea Colombo. Il podio è stato completato da Roberto Turchetto (secondo in 37.95, su



Lovely Girl 25) e Sofia Manzetti (terza in 37.35, su Fiolita). Casadei in precedenza era stato protagonista importante anche nel combattutissimo barrage del Campionato Interforze Indoor, al termine del quale i Carabinieri hanno preceduto Esercito e Aeronautica. In questa gara ha fatto coppia con Lintoux. Gli altri cavalieri che hanno contribuito a consegnare il secondo titolo indoor alla squadra dell'Arma sono stati il carabiniere scelto Filippo Codeca con Red Bull e l'appuntato scelto Massimo Grossato con Collord. «Un fine settimana per me davvero positivo - il commento di Giacomo, oro ai Giochi Olimpici giovanili a Buenos Aires 2018 - Tutto è andato bene, i cavalli si sono comportati ottimamente. Una bella soddisfazione aver conquistato il gran premio per la terza volta, facendo meglio di papà. Però è ancora presto per prenderlo in giro, la mia non è ancora una carriera importante come la sua (Mirco è stato anche campione italiano nel 2006 - ndr)». Questo invece per Casadei sarà l'ultimo week-end agonistico del 2021. «Sarò a San Giovanni in Marignano per un "nazionale", spero di chiudere in bellezza. E poi se ne riparerà dopo le feste».

TORNA A CORTINA IL POLO "ON SNOW"

Chiusura a sorpresa per l'edizione 2021 dell'Abierto Argentino de Polo, il più importante torneo mondiale che mette a confronto l'élite della disciplina nello stadio Palermo di Buenos Aires. Dopo otto anni consecutivi di dominio incontrastato e ben ventisei titoli guadagnati nella storia, la squadra della Dolfina, quella del mitico Adolfo Cambiasso, ha perso lo scettro. A riceverlo, vincendo la combattuta finale è stata La Natividad, un team debuttante di agguerriti esponenti della nuova guardia. I giovanissimi fratelli Barto e Yeta Castagnola - figli del grande 'Lolo' e nipoti di Cambiasso entrambi 9 gol di handicap, al debutto nella finale e premiati anche come miglior giocatore del torneo Barto e goleador Yeta - insieme ai più esperti Polito Pieres (6ª finale per lui) e il sudamericano Nachi du Plessis (alla 2ª finale), hanno giocato la partita della vita impegnando la squadra avversaria in un ritmo forsennato a tutto campo: 15 a 13 il risultato. Alla finale, disputata sabato 11 dicembre, hanno assistito 18mila spettatori!



ITALIA Polo Challenge Cortina

Dal 5 all'8 gennaio appuntamento con lo spettacolare torneo sulla neve

Il tradizionale appuntamento di Cortina d'Ampezzo con il 'polo on snow' gioca d'anticipo rispetto alle consuete date di calendario. Il rendez-vous con questa spettacolare disciplina che si terrà allo Stadio di Fiamme (Centro Sportivo Antonella De Rigo), in notturna, è infatti fissato da mercoledì 5 a sabato 8 gennaio. In chiusura del periodo delle vacanze natalizie la Perla delle Dolomiti è gremita di ospiti e l'evento è già attesissimo, anche perché l'edizione 2022 di Italia Polo Challenge porta grandi novità. Dopo due anni di rodaggio (nel 2020 la prima edizione della nuova formula con una partita dimostrativa riproposta ad inizio 2021 nonostante la difficoltà di un'organizzazione guidata dalle normative Covid) Italia Polo Challenge Cortina 2022 prende finalmente forma come un vero e proprio torneo: quattro polo team, tre giornate di gioco - le prime due riservate alle partite di qualificazione e le finali in programma sabato 8 gennaio - 12 giocatori in rappresentanza di Argentina, Austria, Francia, Germania, Slovacchia, Svizzera e Italia, con i colori azzurri rappresentati dai romani Stefano Giansanti e Therenze Cusmano, vincitori la scorsa estate del Campionato d'Europa in Spagna. Una cinquantina di 'polo pony' arriveranno a Fiamme dove, nell'area adiacente al campo di gara, saranno allestite le scuderie.



Le partite si svolgeranno sotto la luce dei riflettori con apertura del Polo Village alle 18:00 di ogni giornata di gara. Primo match alle 18:30 e secondo alle 20:00. L'ingresso al pubblico sarà gratuito sugli spalti, mentre nella capiente tensostruttura di 500 metri quadrato adiacente al terreno di gioco, sarà possibile prenotare un tavolo per cene gourmet e degustazioni doc. Spettacolo e tradizione per l'apertura

ufficiale di Italia Polo Challenge Cortina 2022 con la sfilata dei giocatori a cavallo in Corso Italia di mercoledì 5 gennaio (ore 18:00), la presentazione delle squadre alla presenza delle Autorità alla Conchiglia di Piazza Dibona e il cocktail di benvenuto per le squadre all'Hotel de la Poste. Quest'ultimo, sin dalla prima edizione del polo su neve a Cortina d'Ampezzo (1989), è il quartier generale e club house di giocatori e organizzatori.